



PROVINCIA DI VENEZIA

Proposta 2010/15/49

GIUNTA PROVINCIALE

Estratto dal verbale delle Deliberazioni

Oggetto: TARIFFE E MODALITA' PER UTILIZZO DEI LOCALI SCOLASTICI DEGLI ISTITUTI D'ISTRUZIONE PER ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE: CON DECORRENZA DALL'ANNO SCOLASTICO 2010/2011 (ART 96,D.LVO 297/94)

Progressivo Generale N° 2010/147

Seduta del 20/10/2010

Sotto la presidenza di FRANCESCA ZACCARIOTTO; presenti e assenti i sottonotati Assessori:

Qualifica	Componente	Presente
Presidente	ZACCARIOTTO FRANCESCA	PRESENTE
Vice Presidente	DALLA TOR MARIO	PRESENTE
Assessore	ANDREUZZA GIORGIA	PRESENTE
Assessore	CANALI GIUSEPPE	PRESENTE
Assessore	D'ANNA PAOLINO	ASSENTE
Assessore	DALLA VECCHIA PAOLO	ASSENTE
Assessore	DEL ZOTTO PIERANGELO	PRESENTE
Assessore	GASPAROTTO GIACOMO	PRESENTE
Assessore	GRANDOLFO GIACOMO	PRESENTE
Assessore	MALASPINA MASSIMILIANO	PRESENTE
Assessore	PRATAVIERA EMANUELE	PRESENTE
Assessore	SPERANZON RAFFAELE	ASSENTE
Assessore	TESSARI CLAUDIO	PRESENTE

Partecipa il Segretario generale **GIUSEPPE PANASSIDI**

Premesso che, a norma dell'art. 12, comma 2, della Legge 4.8.1977, n. 517 e dell'art.96, comma 4, del Decreto Legislativo 16.04.1994, n. 297 "Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia, relative alle scuole di ogni ordine e grado", "gli edifici e le attrezzature scolastiche possono essere utilizzati fuori dell'orario del servizio scolastico per attività che realizzino la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile" e che "il Comune o la Provincia hanno facoltà di disporre la temporanea concessione, previo assenso dei consigli di circolo o di istituto, nel rispetto dei criteri stabiliti";

vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 2008/00013 del 29.01.2008 che stabilisce le modalità di autorizzazione all'uso extrascolastico di locali scolastici (non palestre), gli esoneri e la quantificazione degli oneri mediante tariffe e rimborso dei costi;

dato atto che:

- i criteri di gestione e i meccanismi derivanti dalla quantificazione dei costi reali distinti per edificio, uniti a quelli di esonero, sono risultati complessi da applicare e poco efficaci dal punto di vista della copertura degli effettivi costi sostenuti.
- gli introiti (derivanti dall'uso extrascolastico dei locali scolastici e delle palestre in stagione invernale) sono inferiori alla effettiva spesa.
- lo stanziamento annuale per il calore degli edifici in uso extrascolastico fuori orario programmato risulta ogni anno insufficiente e necessita di importanti integrazioni delle somme, spesso difficilmente reperibili.

Ritenuto quindi opportuno ridefinire i criteri di concessione degli spazi in modo tale che vi sia una modica riduzione **media** delle tariffe e degli oneri a carico dei terzi utilizzatori, controbilanciata da una più attenta politica degli esoneri come sotto esposto, fissando così nuove tariffe ed oneri calore;

modifica delle tariffe

- i. abolire le precedenti due distinte tariffe, estiva ed invernale, sostituendole con un'unica tariffa, risultante dalla media delle due precedenti, aggiornata in base all'aumento degli indici ISTAT dall'ultimo aggiornamento delle tariffe, attestato attorno al 15%;
- ii. individuare una nuova categoria di locali, denominati "auditorium", che per la loro dimensione e/o per la loro capienza (tabella allegato sub B), si ritengono meritevoli di una diversa valutazione.

Ottenendo la seguente tariffazione con i relativi importi minimi di computo:

Tipologia	Costo orario €	Importo minimo €
aula normale	4,00	20,00
biblioteca – aula audiovisivi – aula speciale	7,50	30,00
laboratorio (meccanico-informatico-chimico)	12,00	30,00
aula magna	20,00	50,00
Auditorium	40,00	100,00

politica degli esoneri dal pagamento delle tariffe

limitare gli esoneri alle seguenti attività autorizzate:

- i. assemblee sindacali autorizzate del personale della scuola, anche nel caso in cui i partecipanti non appartengano alla scuola ospitante, nonché riunioni di dirigenti scolastici;
- ii. corsi di aggiornamento per docenti e personale non docente, nonché per studenti, promossi dall'autorità scolastica, ovvero da Istituti scolastici, OO.SS, nonché enti locali, purché non comportino il pagamento delle attività da parte degli utenti;
- iii. attività educativa e formativa promossa da enti e associazioni culturali, rivolta esclusivamente a docenti e/o studenti, approvata dai competenti organi collegiali scolastici come attività parascolastica, inserita nel P.O.F., o adeguatamente certificata, inerente la

- programmazione educativa d'istituto, purché non comporti il pagamento da parte degli utenti;
- iv. attività svolte nell'ambito dell'Educazione degli Adulti da parte di Università della Terza Età, comunque denominate, purché non comportino il pagamento da parte degli utenti, fatta salva la quota associativa;
 - v. iniziative per le quali venga dato da questa provincia il patrocinio con uso gratuito;

riduzione del 50% delle tariffe

ridurre del 50% le tariffe nel caso di:

- i. per iniziative promosse da enti, associazioni culturali e organizzazioni di volontariato con finalità attinente alla sfera delle politiche sociali e della tutela dei diritti della persona, in particolare del disagio, dell'immigrazione e della solidarietà;
- ii. in caso di attività organizzate da Fondazioni il cui patrimonio di dotazione sia costituito mediante conferimento di quote da parte della Provincia e/o da Istituzioni in quanto organismi strumentali dell'ente locale ai sensi dell'art. 114 del D. L.vo 267/2000;
- iii. in caso di utilizzo di locali per usi diversi da quelli esenti, sopra richiamati, da parte di Comuni del territorio provinciale;

calcolo oneri orari per edificio per il periodo invernale (dal 15 ottobre al 14 aprile):

imputare a tutti i soggetti terzi richiedenti, senza alcun esonero, l'onere calore calcolato come indicato in seguito.

Individuare, sulla base delle tabelle dell'ufficio Manutenzione e Impianti Tecnologici di questo ente, relative alla quantificazione dei costi orari di fabbricato degli istituti di competenza, compilate ed aggiornate periodicamente dallo stesso sulla base dei costi realmente sostenuti per riscaldamento ed erogazione acqua calda, 4 diverse fasce di oneri orari ricavati come segue:

Fascia A: edifici il cui onere orario va da 10 a 31 euro orari → onere calore 15 euro

Fascia B: edifici il cui onere orario va da 33 a 55 euro orari → onere calore in 29 euro

Fascia C: edifici il cui onere orario va da 58 a 107 euro orari → onere calore in 54 euro

Fascia D: edifici il cui onere orario va da 124 a 330 euro orari → onere calore in 118 euro

calcolato nei 2/3 della media matematica dei singoli costi fabbricato ricadenti in ogni singola fascia, (per i dettagli si veda l'allegato sub A).

D E L I B E R A

1. di fissare, con decorrenza dall'anno scolastico 2010/2011, le seguenti tariffe orarie per l'utilizzo di spazi negli Istituti scolastici superiori di competenza provinciale:

Tipologia locali	Costo orario €
aula normale	4,00
biblioteca – aula audiovisivi – aula speciale	7,00
laboratorio (meccanico-informatico-chimico)	12,00
aula magna di cui all'allegato B	20,00
Auditorium di cui all'allegato B	40,00

2. di fissare, con decorrenza dall'anno scolastico 2010/2011, i seguenti importi minimi per ciascuna nota di computo per l'utilizzo di spazi negli Istituti scolastici superiori di competenza provinciale:

Tipologia	Importo minimo €
aula normale	20,00

biblioteca – aula speciale - laboratorio	30,00
aula magna	50,00
Auditorium	100,00

3. di fissare, con decorrenza dall'anno scolastico 2010/2011, i seguenti importi orari per l'utilizzo di spazi negli Istituti scolastici superiori di competenza provinciale al di fuori dell'orario programmato di riscaldamento:

Fascia	Importo orario €
A	16,00
B	28,00
C	54,00
D	118,00

4. di esonerare, con decorrenza dall'anno scolastico 2010 – 2011, dal pagamento delle tariffe l'uso di locali degli Istituti scolastici superiori nei seguenti casi

1. assemblee sindacali autorizzate del personale della scuola, anche nel caso in cui i partecipanti non appartengano alla scuola ospitante, nonché riunioni di dirigenti scolastici;
 2. corsi di aggiornamento per docenti e personale non docente, nonché per studenti, promossi dall'autorità scolastica, ovvero da Istituti scolastici, OO.SS, nonché enti locali, purché non comportino il pagamento delle attività da parte degli utenti;
 3. attività educativa e formativa promossa da enti e associazioni culturali, rivolta esclusivamente a docenti e/o studenti, approvata dai competenti organi collegiali scolastici come attività parascolastica, inserita nel P.O.F., o adeguatamente certificata, inerente la programmazione educativa d'istituto, purché non comporti il pagamento da parte degli utenti;
 4. attività svolte nell'ambito dell'Educazione degli Adulti da parte di Università della Terza Età, comunque denominate, purché non comportino il pagamento da parte degli utenti, fatta salva la quota associativa;
 5. iniziative per le quali venga dato da questa provincia il patrocinio con uso gratuito;
5. di applicare, con decorrenza dall'anno scolastico 2010 – 2011, la riduzione del 50% delle tariffe per l'utilizzo di locali negli Istituti scolastici superiori nei seguenti casi:
- i. per iniziative promosse da enti, associazioni culturali e organizzazioni di volontariato con finalità attinente alla sfera delle politiche sociali e della tutela dei diritti della persona, in particolare del disagio, dell'immigrazione e della solidarietà;
 - ii. in caso di attività organizzate da Fondazioni il cui patrimonio di dotazione sia costituito mediante conferimento di quote da parte della Provincia e/o da Istituzioni in quanto organismi strumentali dell'ente locale ai sensi dell'art. 114 del D. L.vo 267/2000;
 - iii. in caso di utilizzo di locali per usi diversi da quelli esenti, sopra richiamati, da parte di Comuni del territorio provinciale;
6. di stabilire, per l'uso dei locali scolastici fuori dall'orario programmato di riscaldamento, nel periodo dal 15 ottobre al 14 aprile, anche nelle ipotesi di esenzione o riduzione della tariffa di cui ai punti 4 e 5, il pagamento del costo/ora aggiuntivo come determinato al punto 3 del dispositivo;
 7. di stabilire che ogni autorizzazione ad usi extrascolastici in deroga al presente provvedimento dovrà essere oggetto di specifica convenzione;
 8. di dare atto che gli Istituti scolastici potranno richiedere il pagamento delle spese effettivamente sostenute per l'utilizzo dei locali scolastici (pulizia locali, guardiania ecc.).

La suesposta proposta di deliberazione viene approvata con voti unanimi legalmente espressi

LA PRESIDENTE
FRANCESCA ZACCARIOTTO

IL SEGRETARIO GENERALE
GIUSEPPE PANASSIDI